

Pasqua di fede

Folla di parmigiani in preghiera alla Via Crucis

Processione attraverso l'Oltretorrente e il centro guidata dal vescovo Solmi



Luca Molteni

La Via Crucis del venerdì santo non perde di fascino e spiritualità. L'eri sera tantissimi fedeli hanno partecipato alla suggestiva processione organizzata da Comunità e Liberazione per i borghi dell'Oltretorrente e del centro cittadino, alla presenza del vescovo Enrico Solmi.

Tra loro giovani, anziani e intere famiglie con bambini al seguito, tutti uniti dalla volontà di ricordare la Passione del Signore. Partiti dalla chiesa di Santa Croce, i fedeli hanno percorso via Cocconi, facendo sosta in piazzale Piccoli. La processione è quindi proseguita in via D'Angelo fino a raggiungere piazzale San Giacomo.

La Via Crucis ha lentamente abbandonato l'Oltretorrente per fare tappa in piazza della Staccata e concludersi nella chiesa di San Pietro, in piazza Garibaldi. «Sterminata anche quest'anno la bella tradizione di avere in Oltretorrente sia la Via Crucis della Caritas (molte nei giorni scorsi ndr) sia quella promossa da Cl - dichiara monsignor Solmi - si tratta di segni importanti per la nostra città. Mentre la prima ha ripercorso luoghi di ricinanza ai poveri come la mensa della Caritas e la mensa di Padre Lino, la Via Crucis di quest'anno (eri ndr) si snoda tra i luoghi vissuti dalla gente.

In Duomo



Questa sera la solenne vigilia pasquale

Le celebrazioni del triduo pasquale entrano nel vivo. L'eri, venerdì santo - giorno di digiuno e astinenza dalle carni - al pomeriggio in Duomo si è tenuta la celebrazione della Passione del Signore e la sera la tradizionale Via Crucis di Comunità e Liberazione. Questa sera alle 22 in Cattedrale, è invece in programma la solenne vigilia pasquale presieduta da monsignor Solmi. Nella solennità di Pasqua infine, il vescovo celebrerà la messa alle 11 in Cattedrale dopo aver presieduto la funzione per i detenuti nel carcere di via Belfa. Le celebrazioni della settimana santa si concluderanno la stessa giornata alle 17.30 con la recita dei vespri battesimali nella cripta del Duomo.

La croce passa tra le vie di Parma suscitando attenzione e riflessione, in un momento delicato della nostra città, tra decadenza e ripresa non solo economica. Enrico Santi, responsabile di Cl, sottolinea il significato di questo appuntamento di preghiera diventato ormai una tradizione.

«Come ci invita il Papa - spiega - dobbiamo essere una Chiesa in uscita che porta la presenza di Cristo nelle periferie esistenziali: non si tratta solo delle periferie della città ma credo soprattutto in quei luoghi dove sembra che la bellezza cristiana non abbia più niente da dire».

«Ci sono persone - aggiunge - che magari sentono lontano dalla loro esistenza la verità della Chiesa e si trovano più facilitati da una Croce che passa in mezzo a dove vivono».

Tanti altri fedeli parmigiani hanno partecipato alla Via Crucis che l'eri sera si sono tenute nelle parrocchie cittadine e, più in generale, dell'intera diocesi. Alcune sono avvenute all'interno delle chiese, altre all'aperto.

Nel tardo pomeriggio infine, è stata celebrata la Passione di Gesù e l'adorazione della Croce. Il vescovo, in Cattedrale, nel giorno del digiuno e astinenza dalle carni, ha riflettuto sul significato più profondo della crocifissione di Cristo. ♦

